

FINANZIARIA: RAPINA IN CORSO...

La legge finanziaria del governo (cioè le proposte di spese e tagli per l'86) ci riserva una serie di sorprese: aumenti per tutti i servizi, sanità, trasporti e anche scuola.

COSA SIGNIFICA: che le nostre famiglie avranno più spese e meno soldi; che gli studi superiori (per non parlare dell'università per cui sono proposti aumenti altissimi) saranno un privilegio per i più ricchi. (E tu sei sicuro di essere tra essi?).

In questi anni hanno cercato di convincerci che:

- non bisogna essere critici,
- che far politica è una cosa vecchia e demodé,
- che l'importante è avere successo e dunque inquadarsi e studiare le cose giuste,
- che solo individualmente ci si può fare strada nella vita.

Oggi ci accorgiamo che, anche volendo studiare e seguire questi schemi, i corsi più utili non ci sono o sono inadeguati (lingue, informatica, ecc.) che gli edifici sono vecchi e insufficienti, che per risparmiare professori fanno classi grandissime (così poi ne vengono bocciati di più).

Dunque forse qualcosa non va?

Evidentemente allora non è nel nostro interesse che ci hanno fatto introiettare questi schemi, ma più che altro per impedirci di prendere coscienza e tenerci meglio sotto controllo.

Ora infatti si sono proprio scoperti: ALTRO CHE SERIETA' NEGLI STUDI, ALTRO CHE SELEZIONE MERITOCRATICA DA TEMPO SBANDIERATA: ora con la finanziaria si arriva a tener fuori dall'istruzione superiore i meno ricchi!

Il cerchio si chiude: ISTRUZIONE=STRUMENTO PER POCHI, studenti dunque pre-selezionati, il cui futuro è già comunque stato deciso dalla posizione delle loro famiglie, verosimilmente disciplinati e rispettosi dell'autorità.

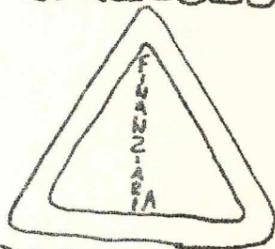
C'è un solo problema però: GLI STUDENTI COMINCIANO AD ACCORGERSENE, e finalmente in tutta Italia scendono in piazza e si organizzano nelle scuole se non altro per protestare contro la finanziaria che vuole espellerci e per ottenere i servizi di cui abbiamo diritto.

E QUI IL MECCANISMO COMINCIA A ROMPERSI: chissà che manifestando, e discutendo insieme nelle assemblee (che dovremo cominciare a pretendere nei nostri istituti) non cominceremo anche a chiederci:

VOGLIAMO STUDIARE, GIUSTO, MA COSA? MA PERCHE'?

ANCHE A BOLOGNA FINALMENTE QUALCOSA
SI MUOVE:

MOBILITIAMOCI TUTTI
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
CONTRO LA FINANZIARIA
CONTRO LA SCUOLA AUTORITARIA



RAPINA
IN
CORSO

**democrazia
proletaria**

